



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Incontri con i Dirigenti scolastici

Martedì 25 ottobre – Trieste – Gorizia

Giovedì 27 ottobre – Udine

Venerdì 28 ottobre - Pordenone



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Programma dei lavori

prima parte:

- 1. designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila" da parte dei dirigenti scolastici delle scuole afferenti a ciascun ambito (art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107);
- 2. interventi educativo-didattici e di formazione del personale scolastico finanziati con i fondi della ex Legge n. 440/1997 (DM 663/2016);
- 3. presentazione del piano per la formazione dei docenti a.s. 2016-2019 con procedura per l'individuazione delle scuole polo (nota Miur 15.09.2016, prot.nr. 2915)

seconda parte:

- 1. esempi di individuazione delle le priorità verso cui orientare azioni di sviluppo delle reti di ambito, a partire dalle priorità e traguardi dei Rapporti di Autovalutazione
- 2. il sistema di valutazione dei Dirigenti scolastici: i contenuti della Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016, le Linee guida e la loro attuazione.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila"



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



Fondi ex legge 440

2. interventi educativo-didattici e di formazione del personale scolastico finanziati con i fondi della ex Legge n. 440/1997 (DM 663/2016);

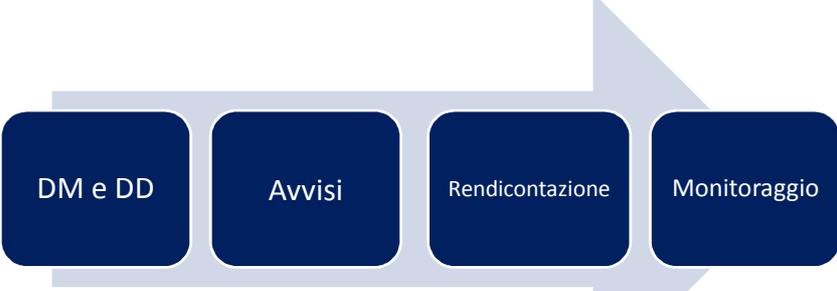
<http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml>

[Quadro riepilogativo](#)


**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**


**USR
FVG** Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

DM 663/2016



<http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml>
http://www.scuola.fvg.it/usr/fvg/USRFVG/Ordinamenti_scolastici/AmpliamentoOF/index.html


**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**


**USR
FVG** Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

DM 663/2016 del 1.09.2016

Individua interventi

- **educativo-didattici**
- **di formazione del personale scolastico**
con i fondi della ex Legge n. 440/1997 (DM 663/2016);

Cos'è?

Un'opportunità funzionale all'attuazione **dell'autonomia scolastica**

Per sviluppare:

- **la qualità**
- **l'ampliamento dell'offerta formativa**

<http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml>





Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

DM 663/2016

Art. 1: Incremento dell'offerta formativa per gli alunni e studenti disabili e con DSA
Art. 4 Processi di integrazione dei minori non accompagnati e degli studenti stranieri di recente immigrazione
Art. 5 Consulte Provinciali Studentesche (C3 C4 C5)
Art. 6 Giornata Nazionale dello Studente
Art. 7 Potenziamento dell'educazione sportiva scolastica territoriale
Art. 8 Piano Nazionale per l'educazione stradale
Art. 9 Piano Nazionale per la promozione dell'educazione alla salute dell'educazione alimentare e a corretti stili di vita
Art. 10 Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità
Art. 11 Piano nazionale per prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo
Art. 12 Piano nazionale orientamento scolastico
Art. 14 Welfare dello studente e diritto allo studio
Art. 15 Italian Teacher Prize
Art. 23 Realizzazione del curriculum dello studente e potenziamento della carta dello studente

Le Istituzioni scolastiche singolarmente o in rete sono invitate a prendere visione degli avvisi, **selezionando la partecipazione alle attività di interesse; in coerenza con il proprio PTOF** e perciò, considerata l'articolata e dettagliata offerta di proposte di attività destinate agli studenti, le istituzioni scolastiche sono invitate a rispondere, pena l'esclusione, a **non più di tre Avvisi afferenti ai percorsi proposti dalla DGSIP (art. da 1 a 15 , 23)**



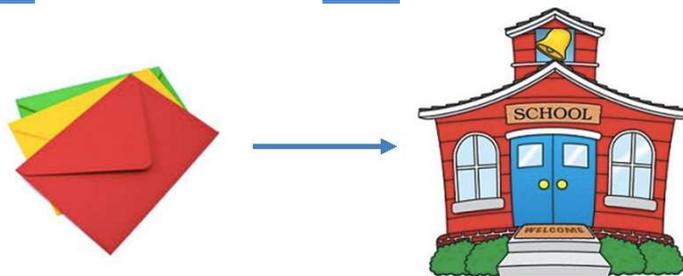
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Quindi per DGSIP

TRE AVVISI PER UN'ISTITUZIONE





Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Titolarità degli avvisi agli UU.SS.RR

Art. 4 Processi di integrazione dei minori non accompagnati e degli studenti stranieri di recente immigrazione

Art. 5, comma 2 lettera a) Consulte provinciali Studentesche – Formazione docenti sulle modalità del dibattito scolastico e dell'apprendimento- servizio

Art. 22 Apprendistato di primo livello e Progetto di eccellenza nell'ASL (2 azioni)

Art. 27 Sviluppo del sistema nazionale di valutazione e formazione dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione (2 azioni)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Modalità di finanziamento e rendicontazione

Articolo 37

(Modalità di finanziamento e rendicontazione delle attività)

1. Sarà cura della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie coordinare e disciplinare con apposito decreto direttoriale, in raccordo con le altre direzioni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e rendicontazione dei progetti, il monitoraggio delle attività previste con il presente decreto, nonché la modulistica a supporto delle medesime attività..
2. La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie provvede inoltre a:
 - a) adottare gli atti necessari all'assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie, inclusa l'erogazione alle istituzioni scolastiche ed educative di un acconto pari al 50% dell'importo assegnato, ad eccezione dei finanziamenti di cui agli articoli 2, 5 comma 1, lettera a), 13, 30, 32 e 33 per i quali è prevista un'erogazione integrale delle risorse finanziarie;
 - b) coordinare l'avvio e la rendicontazione delle attività definendo ove necessario criteri omogenei tra le direzioni;
 - c) erogare il saldo a conclusione delle attività o per stati di avanzamento. Nel caso di risorse finanziarie rimaste inutilizzate per le finalità per le quali sono state erogate, si applica l'art. 1 bis, comma 1, D.L. 25 settembre 2009, n. 134.





Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Erogazione integrale

Art. 2 **Scuola in ospedale**

Art. 5 comma 1, lettera a) **Consulte degli studenti**

Art. 13 - **Scuola in carcere**

Art. 30 - **Corsi di recupero**

Art. 32 - **Funzionamento**

Art. 33 - **Fondo per atti vandalici**



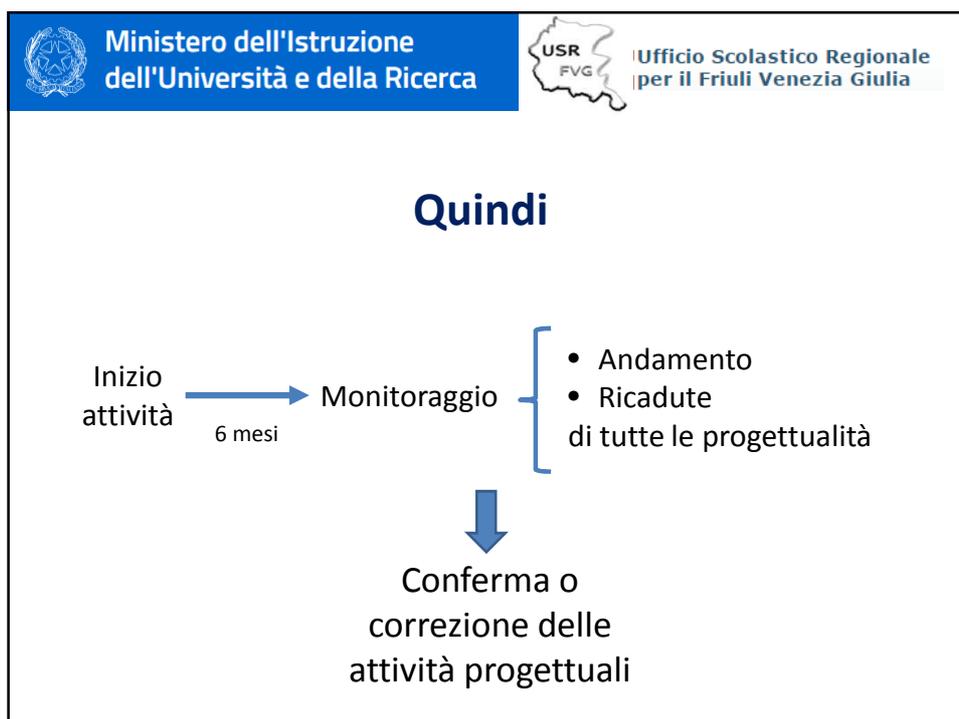
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

DM 663/2016 Monitoraggio

Le Direzioni generali e **gli Uffici Scolastici Regionali** coinvolti nella realizzazione dei progetti di cui al presente provvedimento **effettuano con cadenza semestrale, a decorrere dall'anno 2017, un monitoraggio dell'andamento e delle ricadute di tutte le progettualità**, predisponendo un rapporto sintetico sulle attività e, per ciascun progetto, un report sulla base di un format che la Direzione per le risorse umane e finanziarie trasmetterà alle Direzioni Generali competenti, **al fine di raccogliere dati e informazioni utili per confermare o correggere le attività progettuali da realizzare, anche nell'ottica di una efficace integrazione con i Sistemi Informativi e le altre forme di monitoraggio attive o in corso di attivazione (art. 38)**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

USR
FVG
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



**PIANO PER LA
FORMAZIONE
DEI DOCENTI
2016-2019**

la buona
SCUOLA **MiUR**

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs031016>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

La formazione in servizio

- È «obbligatoria, permanente e strutturale» (c.124)
- Impegno e responsabilità di ogni docente
- Le scuole definiscono le attività di formazione all'interno del PTOF in coerenza con:
 - Piani di miglioramento (RAV, PdM)
 - Priorità nazionali (Direttiva)
 - Scelte del collegio docenti e bisogni dei docenti

L'obbligo NON è un numero di ore da svolgere ma rispetto di quanto contenuto nel PTOF

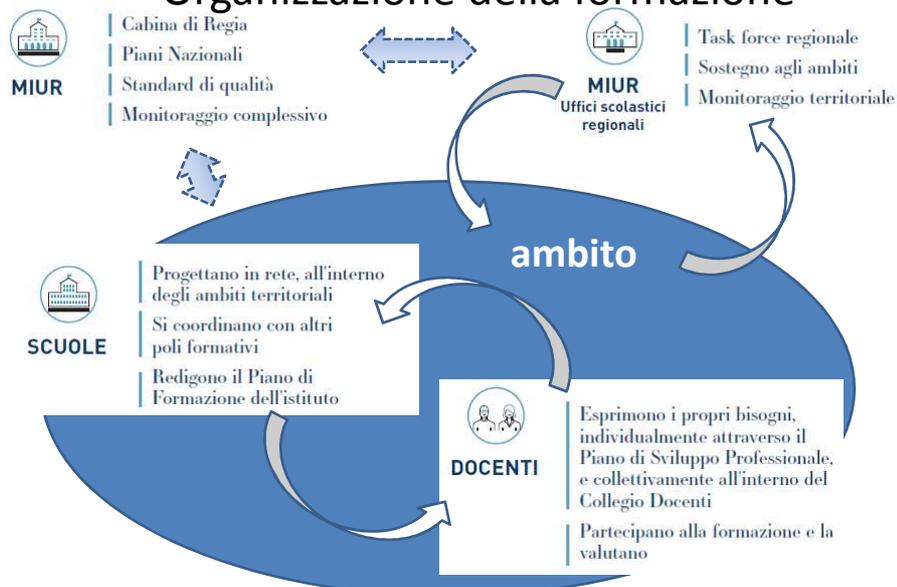


Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Organizzazione della formazione



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		USR FVG Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Le priorità della formazione 2016 -2019			
COMPETENZE DI SISTEMA	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	
Autonomia didattica e organizzativa	Lingue straniere	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
-	-	-	
Valutazione e miglioramento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Inclusione e disabilità	
-	-	-	
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Scuola e lavoro	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		USR FVG Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia		
COMPETENZE DI SISTEMA				
Autonomia didattica e organizzativa				
Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Referenti di istituto, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali	32.000	4	A partire dal 2017
Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi	Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali	15.000	2	Anno scolastico 2016/2017
Formatori	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula e implementazione di modelli organizzativi per la gestione di spazi innovativi, risorse umane, didattiche, finanziarie	500	1 ogni 2 scuole	Anno scolastico 2016/2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.	32.000	4	A partire dal 2017

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia		
COMPETENZE DI SISTEMA				
Valutazione e miglioramento				
Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Dirigenti scolastici	Valutazione dei docenti e della dirigenza, rapporto tra valutazione e miglioramento, valutazione degli studenti	7100	1	Ottobre 2016 – Maggio 2017
Membri dei nuclei interni di valutazione	Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento	25000	3	Febbraio 2016 – Aprile 2017
Comitato di valutazione	Formazione di almeno tre membri per ogni comitato	25000	3	Ottobre 2016 – Dicembre 2017
Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega	25000	3	Gennaio 2017 – Maggio 2017
Docenti, studenti, genitori	La valutazione e la certificazione delle competenze con riferimento alla delega (Informazione in almeno 1 collegio docenti specifico sulla valutazione; per studenti II ciclo assemblee di istituto; per genitori assemblee specifiche)	Tutti i docenti; tutti gli studenti; famiglie	tutti	Gennaio 2017 – Maggio 2017
Nuclei di valutazione della dirigenza scolastica	Le metodologie e gli strumenti di valutazione della dirigenza scolastica	700	tutti	Gennaio 2017 – Marzo 2017

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia		
COMPETENZE DI SISTEMA				
Didattica per competenze e innovazione metodologica				
Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula per competenze	25000	3	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	40000	5	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe	40000	5	A partire dal 2017
Docenti di scuola secondaria di I grado e di II grado (biennio)	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	40000	5	A partire dal 2017



COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Lingue straniere/1

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Formatori/tutor (docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola di tutte le lingue straniere)	Percorsi di formazione linguistica e metodologica	1500		Anni scolastici 2016/2018
Docenti di scuola dell'infanzia A0 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	10000	1	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di scuola primaria A1 > B1	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	10000	1	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di scuola primaria B1 > B2	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B2 previsto successivo percorso di metodologia CLIL per 10.000 docenti del gruppo formato al B2	25000	3	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua straniera di Scuola Secondaria di I grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	10000	1	Anni scolastici 2016/2019



COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Lingue straniere/2

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Docenti di DNL di Scuola Secondaria di I grado A1 > B2	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B2 (propedeutico al CLIL)	10000	1	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua straniera e di DNL di scuola secondaria di I grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	15000	2	Anno scolastico 2017/2018
Docenti di lingua e cultura straniera di Scuola secondaria di II grado	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa	10000	1	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di lingua e cultura straniera di Scuola secondaria di II grado	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	10000	1	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di Scuola Secondaria di II grado B1 > C1	Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello C1 (propedeutico al CLIL)	20000	2	Anni scolastici 2016/2019
Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado CLIL	Percorsi di formazione metodologica per il CLIL	10000	1	Anno scolastico 2017/2018



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento/1

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Animatori digitali	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	8300	1	Marzo-Settembre 2016 (in corso)
Animatori digitali	Scambi all'estero	500	1 ogni 2 scuole	Giugno-Settembre 2016 (in corso)
Team per l'innovazione	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	24000	3	Marzo-Settembre 2016 (in corso)
Dirigenti scolastici	PNSD: Innovazione, ICT management e leadership	7000	1	Aprile-Dicembre 2016 (in corso)
Direttori dei servizi generali e amministrativi	PNSD: focus su progettazione	8000	1	Aprile-Dicembre 2016 (in corso)
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD	85000	10	Settembre 2016 – Maggio 2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento/2

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Personale ATA	PNSD: focus su progettazione	15000	2	Settembre 2016-Maggio 2017
Personale scolastico	Alta formazione digitale all'estero	1000	1 ogni 10 scuole	A partire dal 2017
Docenti di scuola primaria	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	16500	2	A partire dal 2017
Docenti di scuola secondaria I grado	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	16500	2	A partire dal 2017
Docenti di scuola secondaria I grado	Scenari didattici per il curricolo di "Tecnologia" (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale)	12000	almeno 1	A partire dal 2017
Docenti di scuola Secondaria di II grado	Ambienti apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti	10500	1	A partire dal 2017
Personale ATA e docenti del primo ciclo	Assistenza tecnica (formazione di base)	5500	1	Settembre 2016 -Maggio 2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Scuola e lavoro

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Docenti di scuola secondaria di II grado, Dirigenti scolastici e personale ATA	Conoscenza degli strumenti e del processo dell'alternanza e occasioni di trasferimento di know-how da parte di dirigenti e docenti già esperti nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro;	Informazioni di base a tutto il personale scolastico	tutti	Anno scolastico 2016/2017
Dirigenti scolastici, docenti tutor e figure di coordinamento	Sessioni informative sui protocolli dell'alternanza, sulla normativa di riferimento, sugli adempimenti (modulistica, copertura assicurativa, sorveglianza sanitaria, risorse finanziarie, disabilità, ecc.) e sulle best practice	2.800 dirigenti scolastici + 6.000 ATA + 9.000 docenti	1 DS ogni 3 scuole, 1 ATA, 1 docente	Anno scolastico 2016/2017
Dirigenti scolastici, docenti tutor e figure di coordinamento	Eventi di coinvolgimento e di formazione su base territoriale (ambiti territoriali) coordinati dagli USR che coinvolgano rappresentanti delle imprese e delle altre strutture ospitanti, gli amministratori locali e altre associazioni di rappresentanza	2.800 dirigenti scolastici + 3.000 docenti	1 DS e 1 docente ogni 3 scuole	Anno scolastico 2016/2017
Docenti di scuola secondaria di II grado	Imprenditorialità e spirito d'iniziativa (almeno 2 docenti per scuola)	6.000 docenti	1	Anno scolastico 2016/2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali	24000	Almeno 3 docenti per scuola	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Team di docenti per sperimentare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale e itinerari di didattica integrata	32000	Almeno 3 docenti per scuola	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo	20,000 (almeno 28,000 studenti con difficoltà linguistiche)	Almeno 2 docenti per scuola	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (coordinamento)	24000	Almeno 3 docenti per scuola	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc.	85000	Almeno 10 docenti per scuola	A partire dal 2016/2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Inclusione e disabilità

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Figure di coordinamento	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	17000	2	A partire dal 2017
Dirigenti scolastici	Formazione su inclusione scolastica	7000	1	A partire dal 2017
Personale ATA	Formazione di almeno 2 figure per istituzione scolastica (1 amministrativo e 3 collaboratori scolastici)	33000	4	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali	58000	7	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	1000	1 ogni 10 scuole	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione su nuove tecnologie per la disabilità per coordinamento territoriale (referenti di ambito)	1000	2 ogni 10 scuole	A partire dal 2017
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	16500	2	A partire dal 2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Target	Azioni formative	Soggetti da coinvolgere	N. soggetti per scuola	Quando
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente	16500	Almeno 2 docenti per scuola	A partire dal 2017
Personale ATA	Formazione su Welfare dello studente prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme	16500	Almeno 2 per scuola	A partire dal 2017
Dirigenti scolastici	Formazione su Welfare dello studente e prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme	7000	1	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo	8500	1	A partire dal 2017
Docenti di ogni ordine e grado di scuola	Coordinamento territoriale (ambiti)	650		A partire dal 2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Le priorità 2016 -2019 – quanti in formazione?

- Tutti sul piano informativo di base
- DS tutti
- Docenti 75-85/scuola
- Referenti, funzioni str., ecc. 4/scuola
- Dsga tutti
- ATA 10/scuola
- Genitori, studenti, altri (informazione) tutti



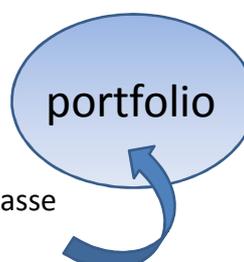
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Unità Formativa

- È costruita per riconoscere e documentare il percorso formativo del personale
- Viene programmata su base triennale
- Si articola in diversi momenti:
 - Formazione in presenza
 - Lavoro in rete
 - Studio e ricerca (**carta docente**)
 - Progettazione e sperimentazione in classe
 - Riflessione e documentazione
- Ogni docente partecipa ad almeno una Unità formativa per ogni anno scolastico





Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

La scuola nell'ambito

- La formazione organizzata in rete
- La scuola polo di ambito  **risorse**
- Ottimizzazione delle risorse
- Possibilità di soddisfare più bisogni formativi
- Maggiore garanzia di qualità  **standard**
- Valorizzazione dei migliori formatori

La formazione è investimento per l'intera comunità professionale

**sistema per lo sviluppo
professionale**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

I riferimenti culturali

- Formatori con formazione dedicata, esperienza,
..... Banca dati (MIUR)
- Biblioteca dell'innovazione formativa (MIUR) per
raccolgere e documentare i migliori modelli
- Linee guida e indicatori per la qualità ed efficacia della
formazione (MIUR)
- Supporto e coordinamento dalla task force regionale
(USR)
- Offerta di iniziative degli Enti qualificati/accreditati
(MIUR, USR, Università)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Le risorse finanziarie

Le fonti di finanziamento del Piano

Fonte di finanziamento	2016	2017	2018	TOTALE 2016-2019
Legge 107/2015 (La Buona Scuola)	40mln	40mln	40mln	120mln
PON 2014-2020 (fondi FSE)	160mln nel periodo 2016-2019			160mln
Altri Fondi MIUR (fondi di bilancio + ex-440)	45 mln	45 mln	45 mln	45mln
Totale Piano di Formazione	100mln	100mln	125mln	525mln
Carta del docente (autonomia decisionale)	587mln	587mln	587mln	1.161mln
Totale per lo Sviluppo Professionale Continuo	477mln	477mln	477mln	1.486mln

PROGETTAZIONE IN AUTONOMIA DEGLI AMBITI

Progettazione in autonomia degli ambiti	Almeno 25 milioni all'anno (legge 107/2015)	75 mln
---	---	--------



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

La scelta della scuola polo di ambito per
formazione deve essere comunicato

entro il 31 ottobre 2016



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



1. esempi di individuazione delle le priorità
verso cui orientare azioni di sviluppo delle reti di
ambito, a partire dalle priorità e traguardi dei
Rapporti di Autovalutazione

<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/login.do?dispatch=view>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

SISTEMA DI VALUTAZIONE ORGANICO ED INTEGRATO: CHE COSA ACCADRA'?

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
2. VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
3. VALUTAZIONE DELLE PROFESSIONLITA'




**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**


**Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia**

La logica generale

- 1 • Indicatori e dati comuni
- 2 • Autoanalisi e comparazione
- 3 • Contestualizzazione e miglioramento
- 4 • Valutazione e rendicontazione


**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**


**Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia**

L'integrazione tra autovalutazione e valutazione esterna

Autovalutazione		Valutazione esterna
<ul style="list-style-type: none"> • La possibilità di un'approfondita lettura del contesto 	↔	<ul style="list-style-type: none"> La possibilità di un'analisi priva di pre-condizionamenti
<ul style="list-style-type: none"> • L'opportunità di pubblicare indicatori di scuola 	↔	<ul style="list-style-type: none"> L'opportunità di integrazione tra diverse professionalità
<ul style="list-style-type: none"> • I vantaggi derivanti dal coinvolgimento della comunità professionale 	↔	<ul style="list-style-type: none"> La necessità di dialogare con i diversi attori



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Necessità della valutazione esterna (NEV)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Rete di ambito e RAV

Il RAV impatta sulla riorganizzazione «geo-politica»
della rete scolastica?

GEO=TERRITORIALE = RETE DI AMBITO
POLITICA=SCELTE DI RETE (O DI SCUOLA)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Articolazione RETE DI AMBITO

	Ambiti	1° grado	2° grado	educativo	CPIA	tot	
TRIESTE	1	8	4	0	1	13	TS
	2	8	5	0	0	13	
	3	5	4	0	0	9	
GORIZIA	4	7	3	0	1	11	GO
	5	6	4	0	0	10	
	6	3	2	0	0	5	
UDINE	7	20	7	1	0	28	UD
	8	6	11	1	1	19	
	9	18	3	0	0	21	
PORDENONE	10	13	8	0	0	21	PN
	11	14	6	0	1	21	



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

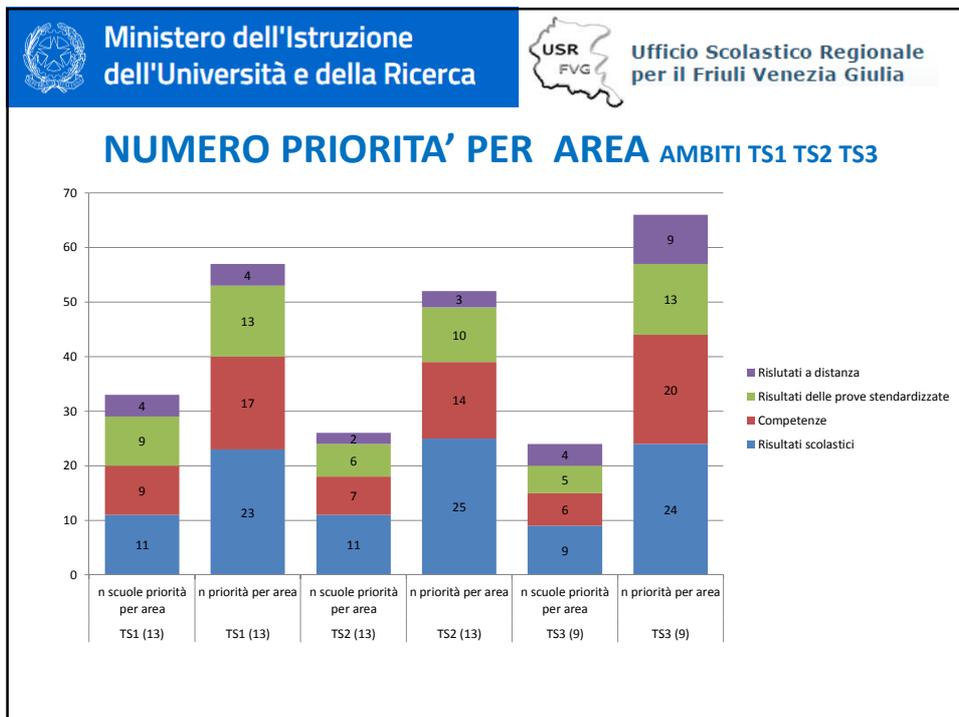
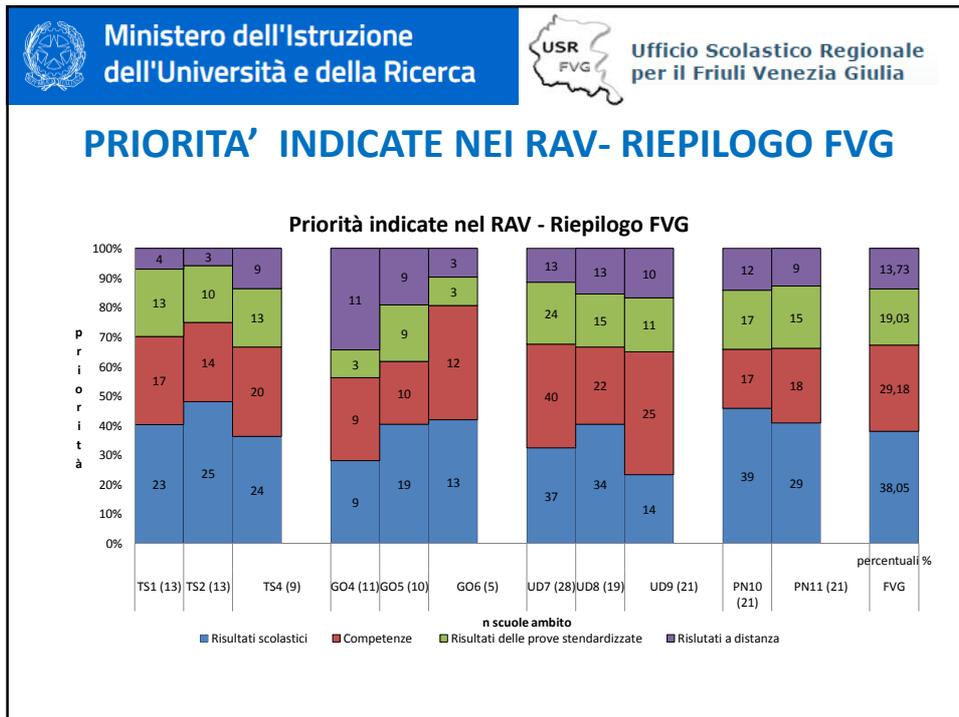
Rete di AMBITO e RAV

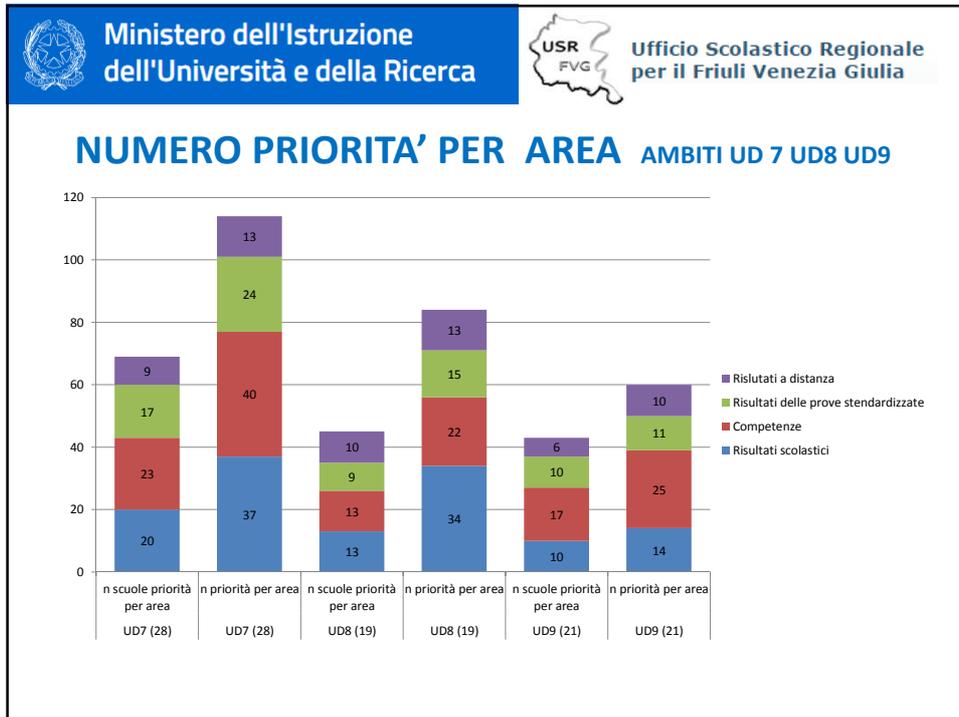
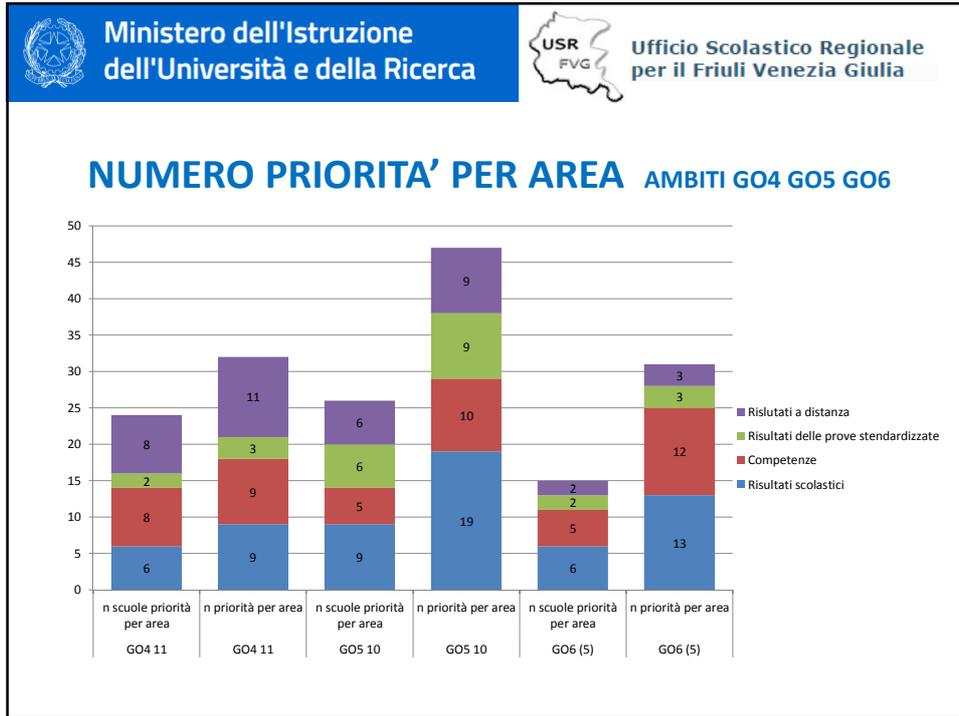
SCELTE ORIENTATE DAL RAV/ PDM

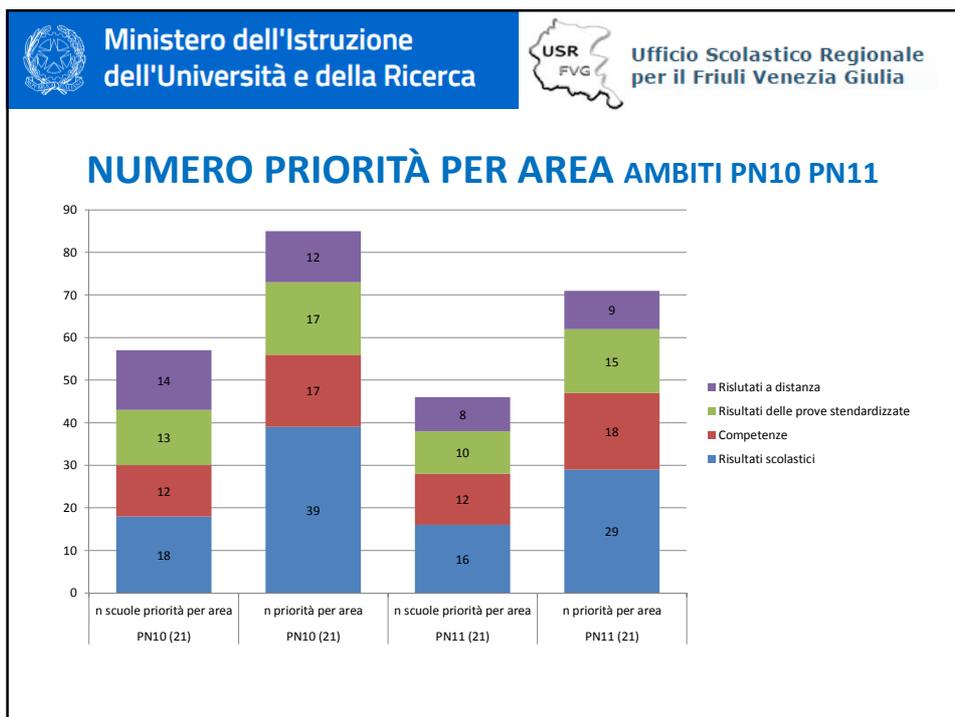
Gli Strumenti?

<http://www.istruzione.it/snv/index.shtml>

< ELABORAZIONE USR >







Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

USR FVG Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Dalle priorità e traguardi del RAV: esempi area risultati

PRIORITA'	TRAGUARDI
Diminuzione dei debiti in matematica e fisica	Riduzione del 20% dei debiti degli studenti in matematica e fisica
Potenziamento in funzione orientativa degli studenti con rendimento elevato	Potenziare il rendimento di almeno il 50% degli studenti con medie superiori all'8
Definizione di protocolli per alunni BES: griglie di osservazione finalizzate al PDP;	Sviluppare le potenzialità di apprendimento degli studenti BES, anche attraverso l'attività motoria oltre che con percorsi formativi individualizzati
Ottimizzazione delle risorse per alunni stranieri neo-arrivati.	Maggiore coerenza tra indicazioni in uscita della scuola secondaria di 1° grado e PECUP degli indirizzi
Rendere più chiara la comunicazione fra scuola secondaria di 1° grado e Istituto	Riduzione della percentuale di insuccesso nel passaggio dal 1° al 2° biennio attraverso il potenziamento delle competenze chiave
Potenziare le competenze chiave, in particolare "imparare ad imparare" nel 1° biennio	Conseguimento di percentuali uniformi di successo scolastico nei diversi indirizzi e anni di studio
Rendere più uniformi i risultati tra i diversi indirizzi	Acquisizione di strumenti e di prassi consolidate di monitoraggio degli abbandoni o trasferimenti interni all'Istituto.
Approfondire il monitoraggio relativo agli abbandoni, soprattutto nel 2° biennio	
Ridurre gli esiti negativi delle rilevazioni nazionali dell'indirizzo tecnico con progressive allineamento degli esiti alla media percentuale nazionale	
Rendere più chiara la comunicazione fra scuola secondaria di 1° grado e Istituto	Maggiore coerenza tra indicazioni in uscita della scuola secondaria di 1° grado e PECUP degli indirizzi

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Dalle priorità e traguardi del RAV: esempi area risultati			
PRIORITA'	TRAGUARDI		
<p>Limitare l'insuccesso e la dispersione scolastici: pluriripetenze e pluribocciature, uscite ritardate, scarso rendimento, profitto scadente.</p> <p>Individuare gli ambiti e le competenze da monitorare costantemente (anni ponte)</p> <p>Migliorare l'inserimento degli alunni nelle prime classi della scuola secondaria di I grado per favorire un naturale passaggio alla classe successiva</p> <p>Aumentare il livello di preparazione delle classi a partire dagli esiti d'italiano e matematica proseguendo con le altre discipline.</p> <p>Accrescere il livello delle performance di tutti gli allievi in merito al loro rendimento scolastico .</p> <p>Elevare il livello di preparazione di base in area matematica e scientifica.</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative.</p> <p>Inclusione e rispetto delle diversità.</p>	<p>La scuola adotta la logica della personalizzazione, adattando al singolo discente metodologie, strumenti didattici, tempi di apprendimento</p> <p>Costruire prove comuni di verifica/valutazione</p> <p>Attuare percorsi di continuità tra gli ordini di scuole declinati in attività costanti e continuative, in attività laboratoriali</p> <p>Il livello delle classi deve essere generalmente soddisfacente elevando sia la percentuale del voto 8 che la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Ridurre nel triennio la percentuale degli studenti sospesi a giugno, in rapporto alla propria popolazione studentesca.</p> <p>Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in area matematica e scientifica.</p> <p>Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi in area matematica - scientifica.</p> <p>Incrementare modalità alternative alla lezione frontale, innovazione dell'azione didattica e uso delle nuove tecnologie, sviluppo di nuovi ambienti</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica, valorizzazione dell'educazione interculturale del rispetto delle differenze, sviluppare la consapevolezza.</p>		

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Esempi competenze chiave di cittadinanza			
PRIORITA'	TRAGUARDI		
<p>È costituita dal mantenimento del positivo livello medio del comportamento, inteso come insieme delle competenze sociali e civiche</p> <p>Formazione dei docenti per sviluppare la capacità di costruire e valutare prove per competenze da utilizzare nel corso dei singoli anni scolastici.</p> <p>Migliorare il processo di certificazione delle competenze a fine ciclo, estendendo l'utilizzo di prove specifiche a tutte le classi.</p> <p>Sviluppo delle competenze chiave relative all'autoregolazione dello studio e alla gestione del tempo</p> <p>Diffondere il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza</p> <p>Introdurre gradualmente le nuove tecnologie e la didattica laboratoriale</p> <p>Promozione della capacità di scegliere e agire in modo consapevole.</p> <p>Costruzione del senso di legalità, sviluppo di un'etica della responsabilità e sviluppo dell'autoimprenditorialità.</p> <p>organicità del curriculum d'Istituto</p> <p>Sviluppo delle competenze di iniziativa e intraprendenza. Capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità.</p>	<p>Valutazione positiva del comportamento per il 90% degli alunni nella Primaria e per il 75% nella Secondaria (dati migliorativi rispetto ad oggi)</p> <p>Sviluppare il processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni, in riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Miglioramento del successo scolastico degli alunni, con particolare riferimento al passaggio tra primaria, secondaria di primo e di secondo grado.</p> <p>Definizione di un curriculum per le competenze trasversali</p> <p>aumento del numero di prove esperte svolte in un anno per ogni indirizzo di studi</p> <p>N. di azioni didattiche con strumentazioni digitali</p> <p>Acquisizione di una coscienza/conoscenza di sé, attraverso percorsi di studio, incontri con esperti e l'avvicinamento al mondo del lavoro.</p> <p>Conoscenza dei diritti dell'uomo e impegno a difenderli attraverso percorsi di studio, incontri con esperti, attività laboratoriali.</p> <p>costruzione di un curriculum 3-11 anni organizzato per competenze</p> <p>Prevedere nella programmazione di almeno 5 consigli di classe lo sviluppo di un progetto interdisciplinare che preveda un ruolo attivo degli alunni.</p>		

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Esempi competenze chiave di cittadinanza			
PRIORITA'	TRAGUARDI		
Costruire un curricolo di sviluppo delle competenze sociali e civiche in ottica longitudinale e relativo sistema di valutazione	Implementazione del lavoro del Dipartimento antropologico sociale Definizione del profilo dello studente e stesura rubriche di valutazione condivise		
Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza "Imparare ad imparare" con particolare riferimento all'elaborazione di adeguati metodi di studio	Migliorare la competenza chiave di cittadinanza Imparare ad imparare e sviluppare adeguati metodi di studio		
Migliorare i livelli di apprendimento dei bambini, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, a partire dalla scuola primaria	imparare a scegliere ed utilizzare in modo autonomo risorse, fonti e metodi per la pianificazione del proprio sapere		
Imparare ad imparare	miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative (italiano e lingue comunitarie) in simulazione di situazioni autentiche		
Comunicazione linguistica	miglioramento delle competenze nell'uso di strumenti digitali e piattaforme di condivisione finalizzato all'apprendimento permanente		
Competenza digitale	Ideaione e realizzazione di percorsi monitorabili attraverso l'uso sistematico di strumenti di analisi.		
Realizzare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tra l'altro sviluppando le competenze di cittadinanza digitale richieste dall'uso delle ICT.	Aumento dell'adesione a iniziative progettuali sulla cittadinanza attiva e promozione di interventi mirati alla legalità		
Sviluppare competenze chiave di cittadinanza trasversali	Diminuzione del numero di sanzioni disciplinari gravi comminate (5% sul dato dell.a.s. 2015-2016)		
Migliorare il comportamento dello studente nel rispetto degli altri e della diversità e del Regolamento d'Istituto	Adottare strumenti comuni per l'osservazione e la rilevazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza		
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alla certificazione delle competenze MIUR per il primo ciclo			

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Esempi risultati prove standardizzate			
PRIORITA'	TRAGUARDI		
Potenziamento delle competenze in matematica e in italiano rilevate dalle prove INVALSI.	Raggiungimento, almeno, dei livelli generali rilevati a livello nazionale nelle prove standardizzate, sia in italiano, che in matematica.		
Apertura di un confronto sul rapporto tra valutazione degli insegnanti ed esiti delle prove standardizzate.	Migliorare la correlazione tra punteggi INVALSI e valutazione della scuola.		
riduzione della varianza tra le classi	portare o almeno ridurre la varianza tra le classi verso i livelli medi di riferimento		
Migliorare i risultati in matematica, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I gr. (azione già presente nel PdM)	L'azione di formazione dovrebbe generare una progressione del punteggio di 2/10 sia in matematica che in italiano nel triennio.		
Rilevare performance omogenee e di qualità in italiano e matematica nei vari step previsti.	Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove e di conseguenza aumento delle percentuali nei livelli 3,4,5.		
Migliorare i risultati nell'area linguistica delle classi quinte primaria	Avvicinamento del 3% alla media nazionale relativamente agli esercizi linguistici.		
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate	Diminuire la varianza tra le classi di 2,5 punti percentuali (totali).		

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
ESEMPI : RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE			
PRIORITA'		TRAGUARDI	
<p>Riduzione della varianza degli esiti con un allineamento verso i risultati più elevati nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Mantenere il monitoraggio e dare rilievo agli esiti delle rilevazioni nazionali</p> <p>Riduzione del "cheating" nelle classi in cui risulta a livelli non accettabile e sarà necessario sensibilizzare i docenti di sorveglianza per una più proficua collaborazione durante la somministrazione delle prove stesse.</p> <p>Diminuire la variabilità fra le classi negli esiti di matematica per raggiungere progressivamente la media regionale e nazionale</p> <p>Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI sia di italiano sia di matematica.</p> <p>aumentare le conoscenze e le competenze di base facendo emergere le potenzialità di ogni allievo in linea con le Indicazioni Nazionali.</p> <p>Mantenimento dei risultati in matematica (INVALSI)</p> <p>Mantenimento dei risultati in italiano (INVALSI)</p> <p>Innalzare i risultati medi in rapporto a quelli del Nord Est (matematica)</p>	<p>Attivare le strategie che migliorino gli esiti delle prove, affinché i risultati siano almeno pari o superiori a quelli della città o della regione.</p> <p>Condividere con gli OCCC della scuola, le famiglie ed il territorio i risultati ottenuti nelle prove nazionali</p>	<p>Riconduzione dei risultati delle prove standardizzate ai livelli regionali.</p> <p>aumento delle conoscenze di base in linea con i curricoli e verificabili tramite prove comuni, standard e delle competenze tramite compiti autentici</p> <p>Permanenza dentro un intervallo del 5% riferito ai risultati dell'ultimo triennio</p> <p>Permanenza dentro un intervallo del 5% riferito ai risultati dell'ultimo triennio</p> <p>Pareggio fra i risultati medi e quelli del Nord Est</p>	

 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		 Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia	
Esempi risultati a distanza			
PRIORITA'		TRAGUARDI	
<p>Creare occasioni di scoperta del mondo del lavoro rafforzando i percorsi già esistenti di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Rilevazione sistematica e strutturata dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del 2° ciclo dagli alunni in uscita dalla sc. sec. di I gr.</p> <p>Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti</p> <p>La scuola intende formare tecnici preparati ad entrare nel mondo del lavoro ed avviare un'impresa. Piani studio con meno nozionismo e più tecnologia</p> <p>Creare un team di lavoro deputato alla raccolta dei risultati a distanza</p> <p>Monitoraggio del successo formativo successivo al diploma specificatamente in area artistica. Introduzione di questionari interni ex allievi/checklist</p> <p>Monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita dall'Istituto.</p> <p>Monitoraggio della correlazione tra i risultati in uscita dalle primarie con quelli del primo periodo della scuola secondaria.</p>	<p>Dare la possibilità a tutti gli studenti di conoscere il mondo del lavoro.</p> <p>Individuazione/correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento /apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.</p> <p>Monitoraggio a distanza di un anno e di due anni (almeno) dei risultati a distanza degli studenti</p> <p>Monitorare l'ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati e l'aderenza dei piani di studio alle esigenze delle aziende e reali necessità professionali</p> <p>Attivare procedure atte a monitorare in modo sistematico il follow-up degli alunni nel passaggio dalla secondaria di I° alla secondaria di II°</p> <p>Ottenimento di un quadro di riferimento reale rispetto ai risultati a distanza degli allievi sia nel sistema accademico sia in quello lavorativo.</p> <p>In un triennio essere in grado di monitorare gli esiti degli studenti alla fine del primo biennio.</p> <p>Avvicinare modalità e criteri valutativi tra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>		



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Esempi risultati a distanza

PRIORITA'

Conoscere in modo sistematico le tipologie di scelta e gli esiti degli studenti in uscita nei primi due anni post diploma.

formulare un consiglio orientativo efficace

Monitorare i risultati a distanza degli alunni

Raccolta sistematica di dati sull'andamento scolastico degli alunni in uscita dall'Istituto.

creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta e documentazione dei risultati a distanza.

Creare un sistema per l'analisi dei dati degli studenti a distanza onde verificare le azioni di orientamento

Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.

Possedere autonomia, senso di responsabilità e rispetto, unitamente a qualità comunicative-relazionali per convivere nella comunità

Possedere le competenze di carattere disciplinare indispensabili per frequentare con successo la scuola secondaria di sec grado

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro.

TRAGUARDI

Raccogliere con sistematicità i dati relativi a scelte ed esiti degli studenti del liceo dopo il diploma.

progettare l'orientamento nell'intero ciclo su consapevolezza del sé, attitudini, ascolto da parte dei docenti delle aspettative degli studenti

Costruzione di un trend per la registrazione dei risultati degli alunni dell'IC frequentanti le scuole del II grado

Individuare modalità e strumenti efficaci per reperire informazioni sui risultati a distanza degli allievi.

attivazione di monitoraggi sui risultati nel passaggio prim/sec. i gr. e sec. 1/sec. ii gr. (tasso promozione e validità cons. orientativi).

Predisporre un sistema di istituto per la lettura dei risultati a distanza degli alunni.

Rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e suo impiego per l'attività di orientamento.

Attenzione continua agli aspetti educativi, alla gestione delle emozioni.

Miglioramento del consiglio orientativo e monitoraggio dei risultati dei ragazzi cogliendo i punti di forza e di debolezza nella preparazione

Incrementare del 5% la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo della scuola.

Introduzione di rilevazioni periodiche dei risultati di studio e/o lavorativi degli ex studenti.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

ELEMENTI PER IL CONFRONTO DEI RAV

PRIORITA': ESEMPI MODALITA' LINGUISTICO- ESPRESSIVE

Varianza interna alle classi e fra le classi.

Ridurre la varianza tra le classi.

Diminuzione della variabilità tra le classi.

Analisi complessiva del sistema di valutazione in verticale (dalla primaria alla secondaria)

Diminuire la varianza tra le classi nelle prove nazionali.

Riduzione al di sotto del 3% della varianza.

TRAGUARDO (INDICATORE MISURABILE)

Esiti (livello 1-2) nelle prove standardizzate nazionali da migliorare con ricaduta nell'acquisizione delle competenze chiave (italiano, matematica).

Ridurre nel triennio (2016/19) la percentuale degli alunni con esiti (livello 1-2) frequentanti la quinta primaria e la terza secondaria dell'1%.

Incrementare il numero di allievi inclusi nelle fasce comprese tra 80 e 100/100 nel risultato dell'esame di stato.

Allinearsi per questo dato alla media regionale



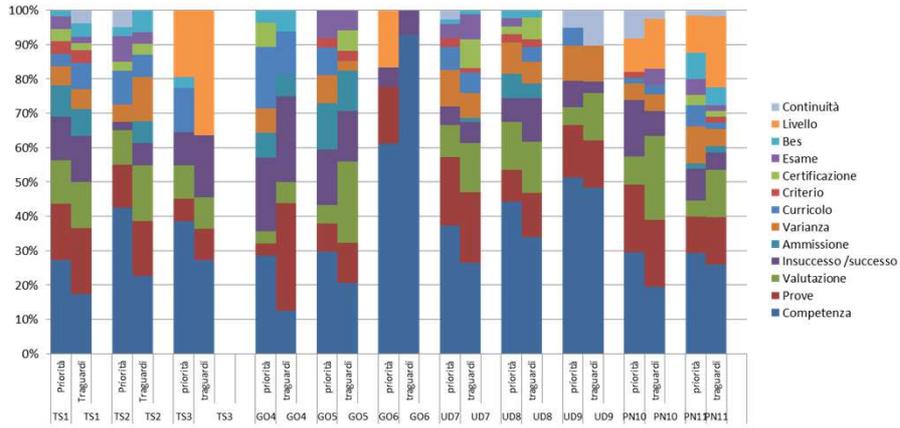
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

PAROLE CHIAVE DELLE PRIORITA'

Parole chiave per priorità e traguardi



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

PAROLE CHIAVE DELLE PRIORITA'

	TS1	TS1	TS2	TS2	TS3	TS3	GO4	GO4	GO5	GO5	GO6	GO6	UD7	UD7	UD8	UD8	UD9	UD9	PN10	PN10	PN11	PN11					
	priorità		Traguardi		priorità		Traguardi		priorità		Traguardi		priorità		Traguardi		priorità		Traguardi		priorità		Traguardi		totale	% P	% T
Competenza	15	9	17	7	12	3	8	2	11	7	11	13	28	22	19	16	20	14	18	8	19	15	178	116	36,18	27,88	
Prove	9	10	5	5	2	1	1	5	3	4	3	0	15	17	4	6	6	4	12	8	7	8	67	68	13,62	16,35	
Valutazione	7	7	4	5	3	1	1	1	2	8	0	0	7	12	6	7	2	4	5	10	3	8	40	63	8,13	15,14	
Insuccesso/successo	7	7	1	2	3	2	6	4	6	5	1	1	4	5	3	6	3	1	10	3	6	3	50	39	10,16	9,38	
Ammissione	5	4	0	2	0	0	2	1	5	4	0	0	0	1	3	2	0	0	0	0	1	1	16	15	3,25	3,61	
Varianza	3	3	2	4	0	0	2	0	3	1	0	0	8	6	4	3	4	3	3	2	7	3	36	25	7,32	6,01	
Curricolo	2	4	4	2	4	0	5	2	3	0	0	0	5	5	0	2	2	0	1	1	4	1	30	17	6,10	4,09	
Criterio	2	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	1	0	0	1	7	6	1,42	1,44	
Certificazione	2	1	1	1	0	0	2	0	0	2	0	0	0	7	1	3	0	0	0	0	2	1	8	15	1,63	3,61	
Esame	2	1	3	1	0	0	0	0	3	2	0	0	3	6	1	0	0	0	0	2	3	1	15	13	3,05	3,13	
Bes	1	2	1	2	1	0	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	5	3	11	10	2,24	2,40	
Livello	0	0	0	0	6	4	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	6	6	7	12	22	22	4,47	5,29	
Continuità	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	3	5	1	1	1	12	7	2,44	1,68	
Consistenza ambito	13		13		9		11		10		5		28		19		21		21		21		492	416	100	100	



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

RAV / Formazione

PRIORITA' → **BISOGNI FORMATIVI :**

1. ISTITUZIONALE = DI CONOSCENZA
2. DELLE II.SS = SINGOLARMENTE O IN RETE
INDIVIDUALE = «INDOTTO» DA 1 A 2



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

PISTA DI LAVORO

1) ANALISI DELLE PRIORITA' DELLA RETE DI AMBITO



1) /PTOF

2) PIANI DI MIGLIORAMENTO

3) PIANO DI FORMAZIONE



SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE (ANCHE RISORSE
MATERIALI)

COSTRUZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE A
PARTIRE DALLE RISORSE PROFESSIONALI DELL'AMBITO



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

CONDIVISIONE DI PISTE DI LAVORO A LIVELLO DI RETE DI AMBITO ?



«Proposta » trasferibile :

- ai Piani di miglioramento
- ai piani di formazione di istituto all'interno del PtOF



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia



Sistema Nazionale
di Valutazione

il sistema di valutazione dei Dirigenti
scolastici



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Direttiva n.36 del 18 agosto 2016 e relative Linee guida di attuazione

Disciplina il procedimento della valutazione dell'attività dei dirigenti scolastici con particolare riferimento alla rilevazione delle **azioni organizzative e gestionali** poste in atto **in relazione agli obiettivi assegnati** con l'incarico dirigenziale ed **ai risultati perseguiti**



D. lgs 165/2001 art.25 c.1 e 2

c.1»I dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di dimensioni regionale e **rispondono**, agli effetti dell'articolo 21, **in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione** istituito presso l'amministrazione scolastica regionale, presieduto da un dirigente e composto da esperti anche non appartenenti all'amministrazione stessa.»

c.2 «Il dirigente scolastico ...organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative»



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

QUANDO SI VALUTA CI VOGLIONO CRITERI E INDICATORI

Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico **si tiene conto**

del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (declinato in obiettivi)

ATTRAVERSO LO SPECIFICO DELL'AZIONE DIRIGENZIALE FINALIZZATA AL LORO RAGGIUNGIMENTO E , IN PARTICOLARE **dei seguenti criteri generali (comma 93 Legge 107/2015)**

- a) **competenze gestionali ed organizzative** finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- b) **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del** personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

E ANCORA

- c) **apprezzamento del proprio operato** all'interno della comunità professionale e sociale;
- d) **contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici**, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- e) direzione unitaria della scuola, **promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica**, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Articolazione del procedimento valutativo (art.4 DM 36)

PRIMA FASE definizione degli obiettivi

- ❖ **Obiettivi nazionali** (Direttiva, art.5, commi 1 e 2) derivano dalla normativa vigente (Priorità nazionali) e sono coerenti con i criteri di cui al comma 93
- ❖ **Obiettivi regionali** (individuati dal Direttore al fine di promuovere e sviluppare le scelte specifiche del territorio)
- ❖ **Obiettivi individuati attraverso il RAV ed indicati nei PdM** delle singole II.SS
- ✓ Inoltre, gli obiettivi sono coerenti con la tipologia , la dimensione e la complessità dell'istituzione scolastica e tengono conto del contesto in cui opera;
- ✓ prevedono il contributo al miglioramento del servizio scolastico da parte del Dirigente con particolare riferimento al RAV e al PdM di cui al Regolamento;
- ✓ sono riscontrabili , in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli obiettivi fissati nel provvedimento di incarico .

Tengono conto dei Rapporti di valutazione esterna delle II.SS



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

ESEMPIO DI INCARICO CON INDICAZIONE OBIETTIVI

A) Obiettivi strategici nazionali *[identici per tutti i dirigenti]*

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

B) Obiettivi legati all'ambito regionale

Distinti fra scuole del primo ciclo e del secondario di secondo grado:

Primo ciclo:

- Predisporre con eventuali reti di scopo tra scuole del primo e del secondo grado la raccolta e l'analisi di dati relativi agli esiti di apprendimento degli studenti al termine del primo biennio della secondaria di secondo grado

Secondaria di secondo grado:

- Predisporre il monitoraggio a 1, 3, 5 anni dei percorsi dei diplomati in collaborazione con partner istituzionali e mondo del lavoro con controllo degli esiti di studio post-diploma e dei flussi occupazionali

C) Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Specifici di ciascuna scuola

Risultati scolastici	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Riduzione della variabilità fra le classi	Adeguamento di un plesso con esito inferiore agli standard nazionali ai valori di Istituto
Sviluppo delle competenze sociali degli studenti	Incontri formativi sulla somministrazione delle prove



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

2° FASE Costituzione Nuclei di valutazione e adozione Piano regionale di valutazione

Il Direttore, sulla base della proposta effettuata dal coordinatore regionale del servizio ispettivo, con proprio decreto, **costituisce** i Nuclei di valutazione ed **individua i Dirigenti** valutati da ciascun nucleo.

Ciascun nucleo è costituito da

- **Un** dirigente tecnico, amministrativo o scolastico in funzione di coordinatore
- **Due** esperti in possesso di specifiche e documentate esperienze in materia di organizzazione e valutazione

Un nucleo deve avere sempre la presenza di almeno un dirigente scolastico.

Il nucleo **può essere articolato con una diversa composizione** in relazione al procedimento ed agli oggetti di valutazione come previsto dal comma 94 della Legge 107/2015



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Componenti del Nucleo di valutazione e loro individuazione

- **Coordinatori** : individuazione mediante avviso pubblico dei coordinatori dei Nuclei (DT, DT in quiescenza da non oltre tre anni, DS utilizzati ai sensi della L. 448/98 , Dirigenti amministrativi, Dirigenti scolastici in servizio con le precisazioni indicate in nota)
- **Componente Dirigente scolastico** : individuazione mediante avviso pubblico fra coloro che hanno un'esperienza pluriennale di servizio all'interno delle II.SS (almeno 5 anni come DS) e una riconosciuta professionalità documentata dal curriculum (esperienze di valutatore nei progetti nazionali per il miglioramento e la qualità del servizio o nei nuclei di valutazione previsti dal SNV) E' opportuno che il DS non sia della stessa provincia del DS valutato . E' opportuno per i DS non superare il limite dei 20 DS da valutare.
- **Altro componente** (oltre al Coordinatore ed al Dirigente scolastico) : individuazione mediante avviso pubblico di ds in servizio o utilizzati presso l'USR ai sensi della L.448/98 con esperienze di valutazione possibilmente accreditate nei progetti nazionali; ds in quiescenza da non più di tre anni con esperienze di valutazione possibilmente accreditate nei progetti nazionali ; docenti utilizzati presso l'USR ai sensi della L. 448/98 che abbiano maturato esperienza come valutatori nei progetti nazionali o nei nuclei di valutazione previsti nel SNV ; personale esterno all'Amministrazione scolastica che abbia maturato esperienze come valutatore nei progetti nazionali o nei nuclei di valutazione previsti nel SNV

E' previsto un rimborso (spese di missione per il personale in servizio e spese di missione e compenso forfetario lordo per gli esperti esterni)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Piano regionale di valutazione

Il Direttore adotta **annualmente** il Piano regionale di valutazione sulla base della proposta del coordinatore regionale del servizio ispettivo .

Il Piano è annuale e contiene :

- a) Eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale
- b) Relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente
- c) Il numero dei nuclei di valutazione da attivare presso l'USR

Il Piano è pubblicato nel Portale di Valutazione del sito internet del Ministero e in quello dell'USR all'interno della sezione « Amministrazione trasparente »



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

3° FASE Rilevazione dell'azione dirigenziale e determinazione e corresponsione della retribuzione di risultato

Il risultato conseguito dal Dirigente nel generale perseguimento degli obiettivi associati all'incarico di cui all'art. 5 comma 1 è **definito** alla scadenza di ciascuna anno, **secondo livelli diversificati**, con una delle seguenti espressioni :

- « **pieno raggiungimento** », « **avanzato raggiungimento** », « **buon raggiungimento** », « ovvero « **mancato raggiungimento degli obiettivi** » (il DS ha titolo a chiedere la restituzione degli esiti)

Alla valutazione di cui all'art. 6 consegue la determinazione e la corresponsione della retribuzione di risultato che è determinata annualmente nel rispetto del criterio di differenziazione .

- al livello di « pieno raggiungimento » è riconosciuta una maggiorazione del compenso compresa tra il 10 e il 30 % rispetto al trattamento di risultato riconosciuto al livello « avanzato raggiungimento »;
- al livello di raggiungimento degli obiettivi « avanzato raggiungimento » è riconosciuta una maggiorazione del compenso pari almeno al 5 per cento rispetto al livello « buon raggiungimento »
- In caso di « mancato raggiungimento degli obiettivi » non è corrisposta alcuna retribuzione di risultato **il Direttore può convocare l'interessato entro i 30 giorni dalla comunicazione dell'esito all'interessato per un primo confronto e la fase del contraddittorio si deve concludere entro 30 giorni .**
- Anche nel caso di valutazione positiva, entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento di valutazione, il Dirigente può chiedere di essere sentito dal direttore che , a tal fine, comunica la data di svolgimento del colloquio.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

SINTESI PROCEDURA

	PASSAGGI	TEMPI a.s. 2016/17
1	Definizione degli obiettivi da parte del Direttore dell'USR. Gli obiettivi vengono inseriti nell'incarico del Dirigente e permangono per il triennio di vigenza; possono essere aggiornati annualmente, ma solo per situazioni particolari e previo accordo con l'interessato.	entro settembre 2016
2	Formulazione della proposta di "Piano regionale di valutazione" da parte del Coordinatore regionale del servizio ispettivo e adozione da parte del Direttore.	entro dicembre 2016
3	Autovalutazione annuale da parte del Dirigente attraverso un format comune sulle azioni realizzate e i risultati ottenuti con riferimento a dati ed evidenze a sistema ed eventuali richieste di integrazioni da parte del Nucleo (strumento fondamentale e punto di riferimento per l'autovalutazione e la documentazione delle azioni del Dirigente è il Portfolio, compilabile in progress fino a maggio).	gennaio/maggio 2017
4	Valutazione di prima istanza da parte del Nucleo ed eventuale visita presso l'Istituzione scolastica sede di servizio del Dirigente (ogni Dirigente sarà comunque oggetto di una visita all'interno del triennio di incarico). Valutazione finale da parte del Direttore , con riferimento alla valutazione di prima istanza del Nucleo . Il Direttore può discostarsi dalla valutazione del Nucleo previa motivazione scritta.	entro agosto 2017
5	Restituzione dei riscontri della valutazione da parte del Direttore , obbligatoria in caso di "mancato raggiungimento degli obiettivi" , a richiesta dell'interessato in caso di valutazione positiva. Il Direttore comunicherà comunque i dati generali sui risvolti della valutazione annuale a tutti i Dirigenti in una dimensione di orientamento e sviluppo della professionalità.	entro dicembre 2017



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE NELLO SPECIFICO

Gli strumenti di valutazione della dirigenza scolastica **rilevano lo specifico dell'azione dirigenziale** attraverso una pluralità di dimensioni professionali in coerenza con i criteri generali di cui al comma 93.

L'oggetto della valutazione annuale è il **trend di avvicinamento riscontrabile dai dati a sistema**.

In sostanza il **progressivo conseguimento di traguardi intermedi che permettono di avvicinarsi al traguardo finale**

Punto di partenza : l'autovalutazione del Dirigente **attraverso un modello comune di riferimento a livello nazionale con dati ed evidenze controllabili**

Riferimento finale : riscontro annuale sull'azione dirigenziale e gli obiettivi perseguiti e raggiunti.

Punto di riferimento generale : **il traguardo triennale previsto nel RAV**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Documenti e strumenti di valutazione

Documenti : ESEMPI

- a) **competenze gestionali ed organizzative** finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale
documenti : **il RAV, gli strumenti interni al SNV, la distribuzione del FIS., ...**
- b) **valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del** personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
documenti : **il fondo per la valorizzazione del merito, il piano di formazione, la ricerca, la gestione e l'organizzazione delle risorse professionali**

Strumenti : IL PORTFOLIO

Il Portfolio è lo strumento di riferimento per l'autovalutazione, lo strumento di supporto e di accompagnamento a tutto il procedimento di valutazione

STRUTTURA DEL PORTFOLIO (reperibile nel Portale della Valutazione del MIUR)

parte pubblica – curriculum professionale del DS e azioni specifiche del Dirigente finalizzate al miglioramento

parte riservata per l'autovalutazione e le valutazioni di prima istanza del Nucleo e finali del Direttore.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

ATTENTA CORRISPONDENZA DIMENSIONI PROFESSIONALI E DOCUMENTI

Molte dimensioni professionali sono trasversali e trovano rilievo in più documenti / strumenti .

E' opportuno far corrispondere in modo diretto alcune dimensioni ad un'area di riferimento e ad uno strumento in via prioritaria anche se non esclusiva.

ESEMPIO

- direzione unitaria dell'Istituzione scolastica
- promozione della partecipazione

rilevazione delle competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati

risultano rilevabili

sia nel RAV, sia nei questionari di percezione, sia negli atti relativi alla valorizzazione professionale del personale

ATTENZIONE PARTICOLARE ALLA RELAZIONE TRA PTOF E PdM



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Le diverse aree corrispondenti alle dimensioni professionali hanno un peso diverso nella valutazione

Aree corrispondenti alle dimensioni professionali	PESI
Direzione unitaria , promozione della partecipazione (...) competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati	60%
Valorizzazione delle risorse professionali , dell'impegno e dei meriti professionali	30%
Apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale	10%



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

IN CONCLUSIONE

Passaggi comuni della sequenza della valutazione da parte del Nucleo

	PASSAGGI	RIFERIMENTI PRIORITARI
1	Autovalutazione, curriculum, azioni professionali e progettualità in corso	Portfolio
2	Reperimento, consultazione e analisi della documentazione ad integrazione del Portfolio	Elenco documenti
3	Prima analisi complessiva e primi elementi di valutazione	Funzioni a sistema e tabella riassuntiva valutazione
4	Apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale	Procedura contatti e protocollo di visita
5	Analisi e valutazione di prima istanza	Protocollo di analisi e valutazione
6	Consegna della valutazione al Direttore	Tabella riassuntiva valutazione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Decorrenza , Formazione, Osservatorio nazionale sulla valutazione della
dirigenza scolastica e applicabilità

- La valutazione **si applica agli incarichi** di cui all'articolo 19 delle Norme generali **sottoscritti a decorrere dal 1° settembre 2016**
- Gli incarichi dirigenziali in atto sono integrati a cura del Direttore con l'indicazione degli obiettivi da perseguire sino al termine dell'incarico
- A supporto del processo di valutazione: **idonee iniziative di informazione e formazione** a favore dei componenti dei Nuclei
- **Osservatorio nazionale** con compiti di ricognizione e monitoraggio delle problematiche rilevabili in sede di prima applicazione della direttiva
- Applicabilità (art.13 – Dirigenti con posizioni giuridiche diverse, in servizio presso altre Amministrazioni o Enti, in servizio all'estero,..)

Il processo di valutazione di cui alla direttiva non si estende agli incarichi di reggenza

Nel piano delle visite annuali devono necessariamente rientrare i Dirigenti che non hanno raggiunto gli obiettivi , i Dirigenti che non hanno ricevuto nessuna visita negli ultimi due anni e una percentuale di visite casuali



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

A.s. 2016-2017 Dirigenti Scolastici del FVG

II.SS.	GO	PN	TS	UD	Totale scuole	Totale dirigenti
16/19	2	12	10	10	34	
integrazioni	10	15	13	34	72	106
reggenze	8	14	2	22	38	
incarico				1	1	
totale	20	41	25	67	153	
II.SS.						
lingua sl 16/19	1		1		2	
integrazioni	1		6		7	
reggenze	2		1	1	4	
incarico pr.				1	1	
					14	
	italiane	slovene	cpia	totale		
	153	14	4	171		



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Grazie per l'attenzione